

**PROVINCIA DI MODENA – Comune di Rubiera
PIEVE DEI SANTI FAUSTINO E GIOVITA**



Una delle più antiche Pievi romaniche della diocesi citata in un documento già dal 945. Secondo la tradizione il primitivo tempio venne fatto costruire dalla contessa Matilde di Canossa che nella zona possedeva diversi beni.

La Pieve è una delle più antiche della diocesi, citata in un documento del Vescovo di Reggio Emilia nell'anno 945 e più esplicitamente menzionata nel 980. La facciata ricostruita nel 1870 è in stile lombardo su disegno del prof. Faccioli di Bologna.

La porta arcuata è ornata da colonne in marmo e da un tempietto sormontato da una bifora antica. Al culmine della facciata sono posti quattro pinnacoli ottagonali con le croci. Nella parte posteriore sono visibili le tre absidi ripartite da lesene e caratterizzate dalla sequenza degli archetti, alcune mensolature presentano elementi geometrici, altre la raffigurazione di animali simbolici.

Sono anche notabili le finestrate oblunghe a stipite strombato. L'architettura interna è stata ampiamente trasformata e solo in parte sono visibili alcuni elementi dell'antica struttura. All'interno un tabernacolo in marmo di Carrara, un prezioso affresco duecentesco della Madonna con Bambino ed una tela cinquecentesca raffigurante i SS. Faustino e Giovita.